**Relazione sintetica delle attività internazionali della Sede Nazionale dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nel 2022**

Nel 2022, l’Unione ha proseguito con grande intensità le sue attività di relazioni internazionali. L’impegno associativo in seno al movimento europeo della disabilità si è confermato saldo e continuativo, anche se la scomparsa di Rodolfo Cattani ha rappresentato una grandissima perdita per l’Unione e per l’associazionismo internazionali. Il prof. Cattani è stata la persona che più di tutti ha contributo all’alto profilo raggiunto dall’Unione a livello internazionale, e, al culmine di una lunga e luminosa carriera in seno al movimento europeo delle persone con disabilità che lo aveva visto dal 2019 Presidente dell’Unione Europea dei Ciechi, ci ha lasciati nel mese di settembre 2022, causando un vuoto impossibile da colmare, sia a livello personale sia a livello professionale.

L’Unione ha comunque mantenuto intenso il proprio impegno europeo, in particolare dando continuità alle responsabilità assunte sia in seno all’Unione Europea dei Ciechi e sia come associazione componente il Forum Italiano sulla Disabilità, ente che rappresenta il movimento italiano della disabilità presso il Forum Europeo della Disabilità (EDF).

Per quanto riguarda l’Unione Europea dei Ciechi (EBU), nell’ambito dell’accoglienza dei leader europei del movimento, l’Unione ha dispiegato il suo impegno ospitando una riunione del Direttivo EBU a Genova nel mese di marzo. L’Unione ha proseguito a contribuire ai lavori dell’EBU dando sostegno ai suoi rappresentanti impegnati in ruoli di spicco in seno al Direttivo dell’EBU, nelle reti di esperti e nella Commissione per le Relazioni con le Istituzioni UE. L’UICI si è attivata, attraverso la sua partecipazione alla suddetta Commissione, all’interno di diverse iniziative di sensibilizzazione rivolte ai decisori politici nazionali ed europei. Queste iniziative hanno riguardato i requisiti di accessibilità che la futura Direttiva sui Servizi Digitali dovrebbe applicare a tutte le piattaforme di servizi digitali nel rispetto dei requisiti stabiliti dall’Atto Europeo sull’Accessibilità; la Consultazione della Commissione Europea a proposito dell’attuale legislazione sui diritti dei passeggeri; la richiesta che gli enti nazionali di normazione, in Italia l’UNI, supportino la definizione da parte europea di standard di accessibilità che rinforzino l’applicazione concreta dell’Atto Europeo sull’Accessibilità. La nostra associazione ha inoltre partecipato al prezioso scambio di informazioni tra le organizzazioni nazionali componenti l’EBU riguardo, per esempio, gli schemi previdenziali nei diversi paesi; le soluzioni adottate per rendere i bancomat accessibili. L’Unione inoltre ha avuto un ruolo molto importante nella realizzazione di alcune attività dell’EBU co-finanziate dalla Commissione Europea per un’Europa più inclusiva, in particolare il progetto PARVIS, già iniziato nel 2021, che ha messo a disposizione in lingua italiana importanti materiali audiovisivi di sensibilizzazione sull’applicazione concreta dei diritti riconosciuti nella UNCRPD, e il progetto CERV22-Giovani, di cui l’Unione ha avuto la principale responsabilità coordinativa e grazie al quale sono stati realizzati, in coincidenza con l’Anno Europeo dei Giovani, un’importante riunione europea di giovani con disabilità visiva “Engage in Europe and the world on equal grounds” e il Manifesto EBU dei Giovani Cittadini Europei con Disabilità Visiva. Importante è stato inoltre il sostegno dei nostri esperti nei gruppi e nelle reti dell’EBU, in particolare nella rete ipovisione e nella rete giovani. L’UICI ha inoltre aderito nel 2022 alla rete EBU degli esperti sui terminali di pagamento accessibili.

Grazie all’impegno dell’Unione, che gli ha anche fornito il fondamentale sostegno di segreteria e di amministrazione, il Forum Italiano sulla Disabilità ha contribuito alla promozione dei diritti delle persone con disabilità fornendo importanti contributi sulla futura Direttiva UE sulla lotta alla violenza contro le donne; sulla Relazione d’iniziativa "Verso la parità di diritti per le persone con disabilità" predisposta dalla Commissione per le Libertà Civili del Parlamento Europeo sullo stato di avanzamento dell’attuazione dei diritti sanciti nella UNCRPD; sull’elaborazione della risposta di primo intervento a tutela della popolazione ucraina travolta dalla guerra sensibilizzando il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano sull’importanza di adottare misure specifiche per la protezione delle persone con disabilità ucraine. Il FID ha inoltre collaborato alla realizzazione della sezione nazionale dell’European Access City Award, premio attribuito ogni anno dalla Commissione Europea alle città che si sono distinte per la loro accessibilità e ha sostenuto presso le sedi italiane appropriate la candidatura di Ana Peláez Narváez nel Comitato ONU per l’Eliminazione di ogni forma di Discriminazione nei confronti delle Donne (CEDAW), incarico che le ha poi permesso di essere eletta Presidente dello stesso comitato nel 2023. Tramite la rappresentante dell’Unione, componente uscente del Comitato Giovani del Forum Europeo della Disabilità, il FID ha preso parte anche alla Conferenza per celebrare la Giornata europea delle persone con disabilità presso la sede della Commissione Europea.

L’Unione inoltre, attraverso la Coordinatrice del suo Ufficio per le Relazioni internazionali, ha rappresentato, a nome dell’Unione Europea dei Ciechi e del Forum Europeo della Disabilità, le esigenze e le aspettative dei giovani con disabilità in diverse conferenze europee, come la Conferenza Ministeriale sulla Strategia Europea 2021-2027 sui Diritti delle Persone con Disabilità organizzata dalla Presidenza francese dell’UE, l’audizione del Comitato Europeo Economico e Sociale sull’impiego dei giovani con disabilità, il Dialogo Politico con il Commissario Ue per il Lavoro e i Diritti Sociali in occasione dell’Anno Europeo dei Giovani, la conferenza conclusiva del progetto Add@me per la formazione di persone con disabilità come promotori della diversità e della non-discriminazione e due eventi di disseminazione del progetto europeo EUni4All per la promozione degli studi universitari accessibili.

È proseguito ed è stato completato lo sforzo dell’Unione, anche grazie al supporto dell’INVAT, nella valutazione tecnica dell’accessibilità del Corso Europeo Online di Formazione Generale sul Corpo Europeo di Solidarietà della Commissione Europea.

L’Unione ha inoltre continuato a partecipare alla discussione sulla realizzazione di uno standard europeo nell’ambito dei cani d’assistenza e dei relativi conduttori e istruttori. È proseguita altresì la nostra rappresentanza in seno alla Federazione Europea Cani Guida.

Nell’anno 2022, l’Unione ha intensificato la sua attività di aiuto solidale alle popolazioni di persone con disabilità visiva in difficoltà nel mondo. La guerra scoppiata in Ucraina ha reso urgente l’attivazione di iniziative di aiuto rivolte sia alle persone con disabilità che sono rimaste in quel paese, sia a quelle che si sono rifugiate all’estero. In sostegno di questa popolazione, l’Unione ha operato su due piani, a livello internazionale ha aderito all’appello dell’EBU e dell’EDF per un’azione congiunta e strutturata e ha inviato una donazione di 15.000 euro al fondo costituito dall’EBU che sta finanziando interventi a sostegno delle persone con disabilità visiva rifugiate interne; a livello nazionale l’UICI ha potuto accogliere in Italia alcune famiglie di bambini e/o adulti con disabilità visiva provenienti dall’Ucraina, garantendo loro servizi di assistenza abilitativi e riabilitativi. Inoltre, proseguendo nel suo percorso di crescita nella cooperazione allo sviluppo e reintensificando la costruzione di relazioni di avvicinamento con alcune realtà estere, l’UICI ha attivato nuove iniziative di aiuto in Togo e in Burkina-Faso. Ha inviato un contributo finanziario per attrezzare un centro oculistico nella città di Bassar in Togo e ha deliberato un altro importante contributo per la realizzazione di una ampia campagna di screening oculistico effettuata a fine 2022 nello stesso paese. In Burkina-Faso, paese colpito duramente dalla crisi economica e dagli attacchi terroristici, l’Unione, rispondendo alla richiesta di aiuto proveniente dall’ente nazionale rappresentativo di tutte le associazioni dei ciechi, ha inviato la cifra utile per sopperire per due mesi alle necessità alimentari di base di 100 famiglie con almeno un componente con disabilità visiva, finanziando l’acquisto di sacchi di mais, alimento fondamentale per la nutrizione in Burkina Faso.

L’Unione ha confermato anche nel 2022 il suo interesse per gli sviluppi internazionali dell’accessibilità digitale, oltre alla sua partecipazione ormai pluriennale agli incontri organizzati dalla Microsoft con gli esperti delle principali associazioni di ciechi nel mondo, ha proseguito la collaborazione con gli Accessibility Days, importante evento nazionale sulle tecnologie digitali accessibili, favorendo la partecipazione di un relatore da parte di un’azienda di contenuti digitali di altissimo livello. Sempre nell’ambito delle tecnologie per l’accessibilità, l’Unione ha interagito con differenti enti internazionali per la promozione e il testing di nuovi ausili come, per esempio, lo strumento per l’apprendimento del Braille Annie e il software EDICO per lo studio delle materie scientifiche.

L’Unione ha proseguito anche quest’anno il suo impegno in favore della mobilità internazionale dei giovani con disabilità visiva, considerato un fondamentale strumento per la crescita dell’autonomia e dell’autoaffermazione individuale e per la promozione di una migliore inclusione dei giovani non vedenti come cittadini attivi nella società. A tal fine, oltre alle già citata coordinazione delle attività dell’EBU relative al progetto CERV22-Giovani, l’UICI ha nuovamente collaborato con l’Organizzazione Nazionale Spagnola dei Ciechi ONCE facendo partecipare alcuni ragazzi italiani a una vacanza-studio per il perfezionamento della lingua inglese in Spagna e si è occupata, in sinergia con il Coordinatore Nazionale ICC, della partecipazione di un gruppo italiano di giovani con disabilità visiva all’International Camp on Communication and Computers ICC 22. Da notare che l’Unione ha anche indirettamente dato un importantissimo contributo al programma di ICC 22, infatti, la Coordinatrice dell’Ufficio UICI per le Relazioni Internazionali ha collaborato per l’elaborazione di alcuni workshop a nome dell’EBU. L’Unione ha inoltre promosso le attività giovanili internazionali di VIEWS International.

Per quanto riguarda il contributo internazionale alle attività culturali e informative, l’UICI ha fornito il proprio input sulla situazione dei non vedenti in Italia per una serie di podcast dell’EBU. Nel corso dell’anno ha inoltre pubblicato regolarmente articoli di ambito internazionale sul Corriere dei Ciechi e sul Giornale Online e ha inoltre diffuso informazioni tramite Facebook e sul sito associativo. Infine, è da notare che, da molti anni, l’Unione sostiene il Museo-Casa Natale di Louis Braille a Coupvray (Francia) con una donazione annuale.